

Regione PUGLIA - Provincia di BRINDISI

.074007.jpg Comune di FASANO

ZONA ECONOMICA SPECIALE - Z.E.S. UNICA



OGGETTO

PROGETTO DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE
da realizzare in c.da S. Angelo - Zona Industriale Sud di Fasano

COMITENTE

ECO FASO srl
via Francesco Nisi snc - Fasano (BR) - p.IVA 02274390745

PROFESSIONISTI

Progettazione Architettonica Strutturale e Direzione Lavori

Ing. FRANCESCO CARPARELLI
via L. da Vinci n.10 - Fasano (BR)
Albo Ingegneri di Brindisi n.326

Progettazione Ambientale e V.I.A.

Dott. Gabriele Totaro
Via Zanardelli n. 60 - 73100 Lecce

NET Ambiente srls
Amministratore Unico
Dott. Gabriele Totaro

Gabriele Totaro

TAVOLA

PIANO DI DISMISSIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE

numero
R 12

scale

Revisione

data
09/01/2025



1. PREMESSA	3
2. ELEMENTI DEL PIANO.....	5
UBICAZIONE E DESTINAZIONE D'USO	5
RIFERIMENTO IDRO-GEOLOGICO	6
DESCRIZIONE DELL'AREA	6
3. PIANO DI RIPRISTINO.....	8
STIMA DEI COSTI	11



1. PREMESSA

Il presente Piano di Ripristino individua gli interventi che il Gestore deve effettuare per il recupero e la sistemazione dell'area adibita a impianto di demolizione, recupero e rottamazione di veicoli fuori uso, una volta stabilita la chiusura dell'attività dello stesso.

Il piano di ripristino ambientale dell'area sintetizza le attività da attuare alla chiusura dell'impianto ed è riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area in relazione alla destinazione d'uso prevista dai vigenti strumenti urbanistici. Il piano di ripristino ambientale ha una valenza di piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure indicate dal D.lgs 152/06 e smi.

Alla luce di quanto sopra il presente lavoro è stato articolato preliminarmente in una rapida analisi della situazione attuale in termini di inquadramento dell'area in sede urbanistico – territoriale al fine di verificare gli obiettivi di recupero e sistemazione in relazione alla destinazione d'uso. Fase successiva del lavoro è quella di definire – in relazione alle caratteristiche costruttive dell'impianto e della situazione geologica ed idrogeologica locale – il piano di caratterizzazione che accerti o escluda situazioni di contaminazione e di inquinamento di cui al D.lgs. 152/06.

Per tutto quanto non riportato nella presente relazione si rimanda agli atti progettuali riferiti alla attività di gestione rifiuti. Tuttavia, si ricorda che l'impianto:

1. tratta rifiuti di tipo non pericoloso;



2. il terreno dell'area interessata sarà coperto da pavimentazione in conglomerato cementizio impermeabilizzato.

In base alle considerazioni sopra esposte, l'autodemolitore avrà una vita utile lunga e senza particolari problematiche connesse con gli impatti sulle matrici ambientali salvo periodici interventi di manutenzione ordinaria sulle dotazioni impiantistiche dello stesso.

In ogni caso, qualora per sopravvenute normative dovesse rendersi non necessario il suo utilizzo per gli scopi per i quali è stato progettato, l'impianto potrà subire un intervento di riconversione più che di bonifica.



2. ELEMENTI DEL PIANO

Come riportato in premessa considerate le finalità e la tipologia dell'opera progettata, un eventuale futuro intervento di ripristino dell'area si colloca molto avanti nel tempo dalla prima messa in esercizio del complesso.

Anche se saranno effettuate modifiche e integrazioni oggi non prevedibili all'impianto, in risposta ad esigenze funzionali o a vincolo normativi futuri, può essere comunque delineato un piano di ripristino e reinserimento.

Nella stesura del piano di ripristino ambientale dell'area attualmente adibita a area industriale libera si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- a) Ubicazione e destinazione d'uso;
- b) Riferimento idro-geologico;
- c) Bonifica dell'area.

UBICAZIONE E DESTINAZIONE D'USO

L'Azienda "ECO FASO" si trova a Sud dell'abitato di Fasano, in contrada Sant'Angelo, nella zona industriale/artigianale del comune. L'area dell'impianto ricade, quindi, in zona D1 (Aree per attività industriali e artigianali e commerciali) del PRG del Comune di Fasano ed è facilmente raggiungibile dalla Strada Stradale 231 o dalla strada statale 379 attraverso viabilità locale e interpoderale.

L'area, quindi, è inserita in un contesto territoriale industriale ai margini del centro abitato. Poiché realizzato in area industriale la migliore destinazione d'uso, una volta dismessa, è quella di riconversione produttiva per una nuova attività.



RIFERIMENTO IDRO-GEOLÓGICO

L'impianto sarà collocato su un'area di deposito di terreni essenzialmente calcarei di scarso valore agronomico. La capacità di attenuazione di tali terreni nei confronti di eventuali inquinamenti da percolati è media.

DESCRIZIONE DELL'AREA

L'area utilizzata per le lavorazioni dei rifiuti è completamente impermeabilizzata attraverso pavimentazioni in cemento industriale. La restante parte area è coperta con pavimentazioni in asfalto.

L'attività di gestione dei rifiuti verrà su superfici dotate di tutti i sottoservizi riferibili allo stabilimento industriale; in particolare, nelle aree in esame sono presenti una rete di raccolta delle acque di piazzale e di smaltimento dei reflui, la rete di approvvigionamento idrico ed elettrico indispensabili a garantire la piena funzionalità degli impianti.

Al termine dell'attività si procederà, pertanto, alla completa rimozione e pulizia delle aree dello stabilimento al fine di consentire la riconversione industriale delle stesse. In sintesi, rimosse attrezzature e impianti le aree – dimesso l'impianto – si presenteranno idonee ad ospitare altre attività, confidando sulla forte presenza di infrastrutture, sulla presenza di ampi piazzali, sulla presenza di uffici e servizi.

Tutte le aree dello stabilimento saranno lasciate prive di rifiuti di qualunque natura, completamente ripulite anche dei residui presenti nelle condotte di smaltimento delle acque di piazzale.



Tutti gli immobili saranno sottoposti a bonifica e pulizia. Alla luce delle presenti considerazioni, il piano di ripristino ambientale si ritiene debba essere fortemente orientato nella caratterizzazione delle aree a conclusione delle attività, ai sensi del D.lgs. n. 152/06.



3. PIANO DI RIPRISTINO

Dalle premesse e considerazioni sopra riportate, di seguito si elencano le operazioni previste per il ripristino ambientale dell'area adibita ad impianto di autodemolizione:

- Prelievo e smaltimento di tutti i rifiuti depositati presso l'impianto;
- Rimozione di tutti i cassonetti, navette, cantilever e container metallici per la raccolta differenziata dei prodotti della demolizione, previo trattamento di pulitura e disinfezione, e trasporto degli stessi in siti autorizzati;
- Attuazione del piano di caratterizzazione per eventuale bonifica.

Pertanto, alla chiusura dell'impianto verranno smontate le attrezzature e gli impianti preservando le strutture esistenti. I mezzi ed i macchinari presenti saranno, ove possibile, preparati per il riutilizzo, ricondizionati e destinati alla vendita. Tutti i materiali di risulta saranno caratterizzati, differenziati e opportunamente smaltiti o recuperati secondo le direttive riportate nel D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale", il D.M. 05/02/1998 "Norme in materia di recupero in procedura semplificata". Una volta realizzati tali interventi il sito è pronto per ospitare una nuova attività produttiva.

Oltre alle operazioni suddette, con la dismissione dell'impianto in parola dovrà essere accertato che i valori di concentrazione delle sostanze inquinanti nelle diverse matrici ambientali (acque sotterranee, suolo e sottosuolo) siano inferiori ai valori di concentrazioni soglia di contaminazione (CSC). In relazione alla tipologia di impianto e dei rifiuti trattati, si escludono possibili fenomeni di contaminazione del suolo e del sottosuolo e, quindi, non sarà necessario, in fase di dismissione,



predisporre un Piano di caratterizzazione, non essendo infatti ipotizzabili contaminazioni dei terreni e delle acque di falda. Nonostante ciò, sarà predisposto ugualmente tale Piano a favore di sicurezza con le modalità di seguito riportate.

Per l'attuazione del piano di caratterizzazione è necessario fornire le informazioni preliminari per lo sviluppo del Modello Concettuale specifico per il sito in oggetto. Vengono pertanto individuate le caratteristiche del sottosuolo e delle acque sotterranee, le potenziali sorgenti di contaminazione (sospette e/o conosciute), l'estensione della contaminazione, le caratteristiche dei Contaminanti di Interesse (CDI), i probabili percorsi di migrazione e i possibili bersagli. Tali informazioni costituiranno i dati di base per lo sviluppo di indagini future in sito.

Il presente Modello Concettuale Preliminare si basa esclusivamente sulle informazioni disponibili e verrà finalizzato successivamente al completamento dell'Investigazione Iniziale.

L'ubicazione dei punti di campionamento a farsi sarà effettuata sulla base di una griglia predefinita, le cui misure sono state scelte secondo il criterio previsto all'Allegato 2 alla parte quarta del D.lgs. 152/06.

Per l'estensione del sito in esame, alla luce delle disposizioni vigenti, il Piano di Caratterizzazione deve comprendere da un minimo di 5 punti ad un massimo di 15 punti di prelievo.

In base a queste indicazioni è stata sovrapposta una griglia quadrata intorno al sito in esame avente lato pari a 50 m. Nell'area, in modalità casuale, dovranno essere eseguiti i prelievi di suolo a differenti profondità.



Il Piano di Campionamento prevede l'esecuzione di n. 5 sondaggi a carotaggio continuo eseguiti a secco, denominati con la sigla "S" seguita dal numero progressivo di identificazione (S1, S2...S5). Per ciascun sondaggio si prevede il prelievo di quattro campioni di terreno.

Campioni di terreno e di acqua saranno prelevati nel corso delle indagini preliminari, tenuto conto che la sorgente della contaminazione sarà individuabile nella preesistente attività di gestione rifiuti.

Nei terreni e nelle acque saranno ricercati i seguenti Composti di Interesse: CADMIO – CROMO TOTALE – CROMO VI – HG - PB – CU – ZN – F – IPA – PCDD – PCDF per verificare l'assenza di contaminazione.

In caso di presenza di contaminazione si procederà a bonifica.



STIMA DEI COSTI

I costi stimati sono relativi ai costi di messa in sicurezza dell'area, ripristino delle strutture da riconvertire e attuazione del piano di caratterizzazione proposto. Sono esclusi, poiché a detrarre, i ricavi rinvenienti la vendita delle attrezzature e dei materiali ricondizionati.

Intervento	UdM	Costo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Smaltimento acque meteoriche di dilavamento	mc	120	90	10800
Smaltimento acque nere	mc	180	4	720.00
Rimozione rifiuti presenti nell'area (parte non valorizzabile)	t	250	1750	437,500.00
Costo per le indagini preliminari per la matrice suolo, sottosuolo e falde acquifere comprensive di almeno 5 carotaggi Un campionamento su un pozzo a monte del flusso della falda sotterranea e due a valle	a corpo	12000	1	12,000.00
Analisi sui campioni prelevati	ad analisi	500	23	11,500.00
Fornitura e posa in opera di pavimentazione monolitica col sistema fresco su fresco, costituita da massetto di calcestruzzo Rck 25N/mm ² armato con rete elettrosaldata a maglia quadrata ... zincato 6/10 a scelta della D.L., compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. rifacimento pavimentazione	m ²	18	18000	324,000.00

ECO FASO Srl

Via Francesco Nisi, SNC - 72015 Fasano (Br)
P.IVA / CF 02274390745



Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti elettrici, incluso sostituzione di piccole componenti, sui quadri elettrici e quanto ancora si renda necessario per consegnare il lavoro a perfetta regola d'arte	a corpo	100000	1	100,000.00
Ripristino opere strutturali quali rifacimento intonaci e risanamento di eventuali parti ammalorate	a corpo	45000	1	45,000.00
				941,520.00